

Lo strano caso di un'assistente amministrativa a tempo determinato a Modugno (Bari): le ferie maturate e non godute si otterrebbero con un'istanza di ferie non accolta.



Di strani casi ne abbiamo seguiti ed anche risolti nella nostra attività sindacale, ma questo ,a nostro giudizio, risulta essere veramente singolare.

Una assistente amministrativa incaricata annuale a tempo determinato viene dapprima invitata a produrre domanda di ferie nella seconda metà di Giugno, con l'assunto che si trattava di una mera formalità, ma la "promessa" che le stesse sarebbero state negate, onde consentirle di ottenere la retribuzione delle ferie maturate e non godute.

Dopo essere stata indotta a produrre l'istanza di ferie , la lavoratrice aveva la magra sorpresa di vederla accolta. Quindi la stessa si rivolgeva alla Unams-scuola (Federazione Nazionale Gilda/Unams) per la Puglia che nella persona del suo Segretario provinciale e Regionale prof. Bartolo Danzi che la assisteva, consigliandole di produrre tempestivamente una revoca dell'istanza di ferie.

Ma tale revoca della richiesta di ferie non veniva inopinatamente "autorizzata" dal Dirigente scolastico.

A tal punto, il sindacato faceva presente con apposito comunicazione rivolta al Dirigente scolastico che nel rapporto d'impiego ormai contrattualizzato è venuto meno il potere autoritativo della P.A. essendo le parti (Lavoratore e P.A.) su un piano paritario, poiché il contratto é regolato da norme di diritto privato.

Quindi l'Amministrazione non ha facoltà di disporre autoritativamente le ferie dei dipendenti o di respingere unilateralmente la revoca delle medesime, anche a seguito di eventuali ripensamenti del lavoratore.

Fra l'altro il CCNL 2002/05 dispone chiaramente all'art. 19 comma 2 che la fruizione delle ferie nei periodi di sospensione delle lezioni nel corso dell'anno scolastico non è obbligatoria.

Pertanto la assistente amministrativa restava al lavoro, avendo revocato l'istanza a cui era stata furbescamente indotta.

Nel tentativo di risparmiare sulle spalle dei precari non si risparmiano ed anzi abbondano le cattive figure.